



Consiglio Regionale della Campania  
Settore Segreteria Generale  
Servizio Decisioni amministrative consiliari



Al Presidente della II Commissione  
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: *Delibera di Giunta Regionale n. 299 del 24.07.2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3.- Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da ordinanza del Tribunale di Benevento - I sezione civile, ex art. 702 bis c.p.c. nella causa n. 4579/2013, a favore della Comunita' Montana Taburno*

REG. GEN. n. 1115/II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

*Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.*

*Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui sarà notificato il presente atto.*

Il Dirigente dell' U.D.  
Avv. Magda Fabbrocini

L.G.

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa  
Dott. Carlo D'Orta

Il Presidente  
Piero Boglia

Rif. Prot. n. 16064 del 30.07.2014

IX Legislatura

Pervenuta il 29/07/2014





Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA  
REG. GEN. N. 1115/11

Dipartimento:

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
299	24/07/2014	52	6	7

Oggetto:

Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da ordinanza del 3.04.2014 del Tribunale di Benevento - I sezione civile, ex art. 702 bis c.p.c nella causa n. 4579/2013, a favore della Comunita' Montana Taburno

**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : A8D62281924361CB5CC9D187D0F83184E0FF44C6

Allegato nr. 1 : 7DC2E3B0FBACC2473C794622DD43F1C47E67F2E4

Allegato nr. 2 : 19E133249E9BE769666C05447964BDE2D81E7ABD

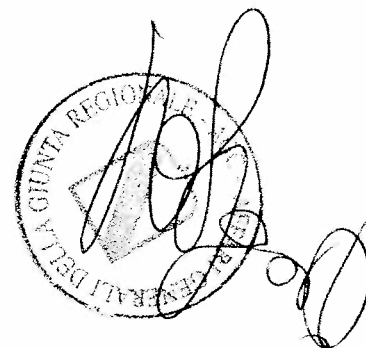
Frontespizio Allegato : EF4BAD9D4A3563DC058DE829889B802859862445

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0016064/A

Del 30/07/2014 09 53 35

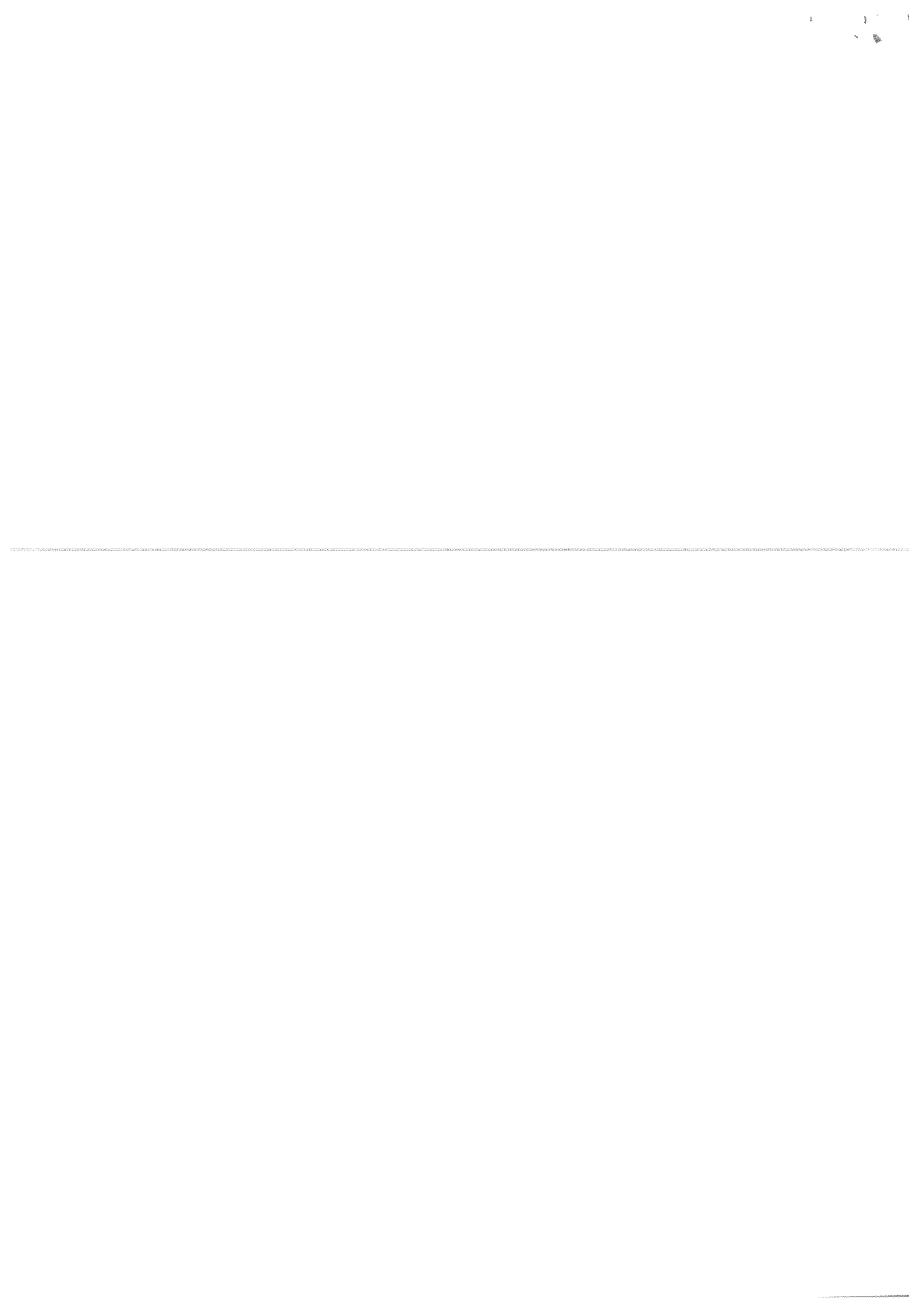
Da CR A SERDA



Data, 25/07/2014 - 12:39

Pagina 1 di 1

865 569 F3  
(APPROVAZIONE)



Deliberazione N. 299

Assessore

Assessore Giancane Gaetano

Assessore Nugnes Daniela



Dipartim. Direzione G.

52  
55

6  
13

# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 24/07/2014

ATTIVITÀ AMM. VA  
REG. GEN. N. 115

## PROCESSO VERBALE

Oggetto :

*Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da ordinanza del 3.04.2014 del Tribunale di Benevento - I sezione civile, ex art. 702 bis c.p.c nella causa n. 4579/2013, a favore della Comunita' Montana Taburno*

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	<b>PRESIDENTE</b>
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	"	Bianca Maria	D'ANGELO	
5)	"	Gaetano	GIANCANE	
6)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
7)	"	Severino	NAPPI	<b>ASSENTE</b>
8)	"	Daniela	NUGNES	
9)	"	Giovanni	ROMANO	
10)	"	Ermanno	RUSSO	
11)	"	Pasquale	SOMMESE	<b>ASSENTE</b>
12)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2014.0016064/A**

Del 30/07/2014 09 53 35

Da. CR A SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

**PREMESSO** che:

- a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
- c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

**PRESO ATTO** che:

- a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
- b. la Giunta Regionale con delibera DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;

**RILEVATO** che:

- a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- b. l'art. 1 comma 12 lett. h della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5 dell'art. 47 della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, ~~da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile,~~

**TENUTO CONTO** che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

**CONSIDERATO** che

- a. l'Avvocatura Regionale, con nota del 23.04.2014 prot. n. 283668, ha trasmesso l'ordinanza del Tribunale di Benevento – I sezione civile del 3.04.2014, ex art. 702 bis c.p.c, relativa alla causa n. 4579/2013;
- b. l'ordinanza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
- c. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

**VISTA** l'ordinanza del Giudice dott. Luigi Galasso del Tribunale di Benevento – I sezione civile, che decidendo sulla causa n. 4579/2013 proposta dalla Comunità Montana Taburno ex art. 702 bis c.p.c, così provvede:

- a. condanna la Regione Campania a pagare alla Comunità Montana Taburno la somma di € 860.419,18= oltre interessi legali a far capo alla domanda sino all'effettivo soddisfo;
- b. compensa le spese di lite tra le parti;

**DATO ATTO** che:

- a. in esecuzione dell'ordinanza del Tribunale di Benevento – I sezione civile del 3.04.2014 occorre provvedere a riconoscere la legittimità del debito relativo alle somme dovute alla Comunità Montana Taburno;
- b. il debito complessivo ammonta a € 865.569,73= di cui € 860.419,18 a titolo di sorta capitale oltre € 5.150,55 per interessi legali;
- c. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

**RITENUTO**

- a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 865.569,73= ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
- b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di spesa 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari

e Forestali”, all’uopo istituito, della somma di € 865.569,73= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;

- c. di demandare al Dirigente dell’Unità Operativa Dirigenziale Foreste del Dipartimento 52 - Direzione 06 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 865.569,73= da assumersi sul capitolo 580, all’uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

#### VISTI

- l’art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
- la nota dell’A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
- la DGR n. 1731/2006;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l’anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale 2014;
- la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l’esercizio finanziario 2014/15/16;

**PROPONGONO** e la Giunta in conformità, a voti unanimi

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

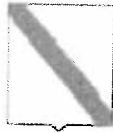
- di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell’art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva di € 865.569,73= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dalla Comunità Montana Taburno così come specificato nell’allegata scheda di rilevazione di partita debitoria;
- di prendere atto che la somma totale di € 865.569,73= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;
- di allegare scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare, ai sensi dell’art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, come di seguito riportati:
  - capitolo di spesa 124, denominato “Pagamento debiti fuori bilancio”, riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 865.569,73=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	20	3	1

- capitolo di spesa 580, denominato “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all’art 47 della L.R. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali”, incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 865.569,73= di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	16	1	1

5. di demandare al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Foreste del Dipartimento 52 - Direzione 06 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 865.569,73= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza: al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.



## GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	299	del	24/07/2014	DIPART.	DIR. GEN./DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.
				52 55	6 13	7

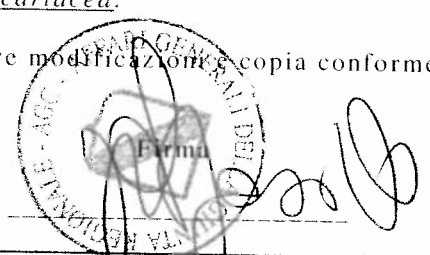
OGGETTO :  
*Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da ordinanza del 3.04.2014 del Tribunale di Benevento - I sezione civile, ex art. 702 bis c.p.c nella causa n. 4579/2013, a favore della Comunita' Montana Taburno*

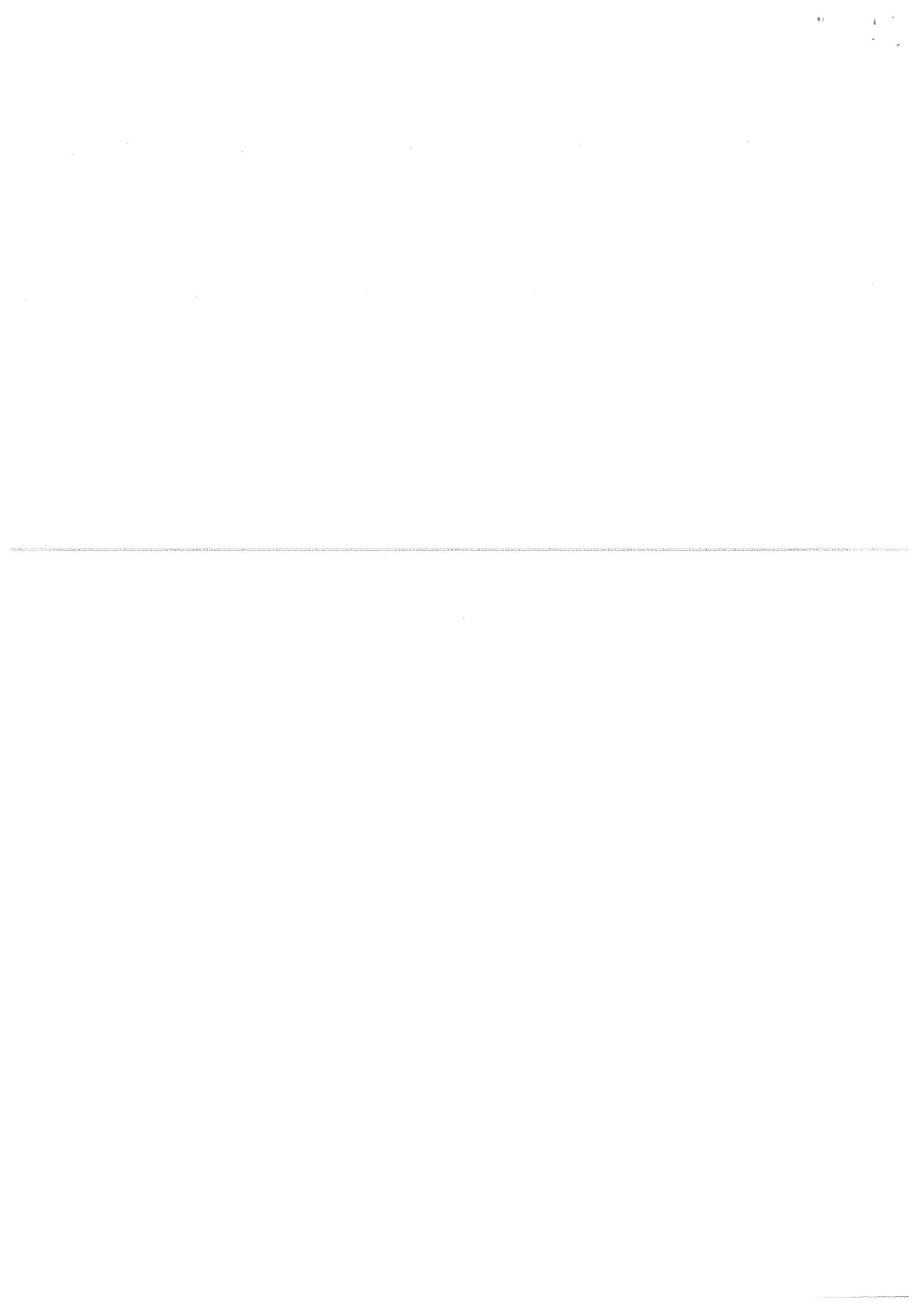
QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Assessore Giancane Gaetano Assessore Nugnes Daniela</i>		
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Diasco Filippo Dr. Rosati Bruno</i>		
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Prof. Romano Dr. Varriale</i>		

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	<i>24/07/2014</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		<i>25/07/2014</i>

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:  
Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni, è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.





Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio  
**SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

**N. 1 – DEL 6.05.2014**

**Dipartimento 52**

**Direzione 06**

**UOD 07**

La Sottoscritta Dr.ssa Flora Della Valle nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Foreste per quanto di propria competenza

**ATTESTA**

Quanto segue

Generalità del creditore: **Comunità Montana Taburno**, via Salita Mercato, 3 - 82030 Frasso Telesino (BN) – C.F./P. IVA 8002290627.

Oggetto della Spesa:

Riconoscimento della spesa di **€ 865.569,73=** derivante da ordinanza del 3.04.2014 del Tribunale di Benevento – I sezione civile, ex art. 702 bis c.p.c..

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Ordinanza del Tribunale di Benevento – I sezione civile del 3.04.2014.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso ex art. 702 bis c.p.c la Comunità Montana Taburno conveniva in giudizio presso il Tribunale di Benevento la Regione Campania per il pagamento in suo favore della somma di € 2.128.342,01 oltre interessi e rivalutazione, derivante dalla differenza tra la somma assegnata alla medesima Comunità Montana per gli interventi di Forestazione e Bonifica Montana per l'anno 2011 con DGR n. 351 del 19.07.2011 e quanto liquidatole, quale anticipazioni, con DRD n. 44 dell'AGC 11 Settore 05 e con DRD n. 175 dell'AGC 11 Settore 05.

Il Giudice dott. Luigi Galasso del Tribunale di Benevento con ordinanza del 3.04.2014 ha condannato la Regione Campania al pagamento alla Comunità Montana della somma di € 860.419,18, oltre interessi legali, con decorrenza dal 16.12.2013 sino al soddisfo.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Ordinanza del Tribunale di Benevento – I sezione civile del 3.04.2014.

**Importo sorta capitale**  
**Interessi legali**

**€ 860.419,18**

**€ 5.150,55**

**Totale\* € 865.569,73**

(\*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

### **ATTESTA**

- a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di ordinanza;
- b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 865.569,73 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato la scrivente

### **CHIEDE**

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

---

**€ 865.569,73=**

Allega la seguente documentazione:

- Ordinanza del 3.04.2014 del Tribunale di Benevento – I sezione civile, ex art. 702 bis c.p.c.

**Il Dirigente  
Dr.ssa Flora Della Valle**



**TRIBUNALE DI BENEVENTO  
PRIMA SEZIONE CIVILE**

**IL GIUDICE**

della causa n. 4579/2013 R.G., ha emesso la seguente

**ORDINANZA**

1. Osservato che il documento (certificazione del R.U.P. della C.M., in data 14.3.2014), che si assume (dalla difesa della ricorrente) depositato all'udienza del 17.3.2014 (così la dichiarazione del menzionato difensore della ricorrente, contenuta nel foglio già predisposto da quella difesa, e che dalla medesima veniva presentato in udienza), in realtà, non è in atti, senza che risulti una chiara attestazione, nel verbale, che il documento medesimo sia stato effettivamente prodotto: e, comunque, la somma relativa ai lavori di somma urgenza, pari ad euro 58.980,97, a detta della medesima parte ricorrente, si riferisce a lavori tuttora in corso, e non è stata ancora contabilizzata: sicché su tale posta, in questa sede, non si emetterà alcuna pronunzia, rinviando la questione ad eventuale nuovo procedimento (o, meglio, ad una soluzione da adottarsi in sede amministrativa).

2. Considerato che le parti (anche la ricorrente, seppur in via subordinata al mancato riconoscimento dell'importo, di cui *sub* 1) convengono sulla circostanza che, quanto meno, la Regione debba alla C.M. l'importo di euro 860.419,18, all'esito del reciproco dare ed avere (salvo quanto detto circa i lavori di somma urgenza, in via di svolgimento).

3. Quanto agli interessi ed alla rivalutazione, si ricorda, innanzitutto, che «Con riguardo ai debiti pecuniari della P.A., la costituzione in mora è un elemento costitutivo della pretesa avente ad oggetto gli interessi e l'eventuale maggior danno da svalutazione monetaria, con la conseguenza che grava sul creditore l'onere di dimostrare la ricezione della intimazione scritta di pagamento da parte del debitore, anche in mancanza di specifiche eccezioni o allegazioni di quest'ultimo.» (Cass. civ., Sez. I, 18.9.2013, n. 21340); sicché, nella specie, gli interessi non potranno che decorrere, mancando la prova della ricezione di un atto di costituzione in mora, dalla data del perfezionamento, per la resistente, della notificazione della domanda (il 16.12.2013).

Si osserva, poi, con specifico riguardo alla rivalutazione, che, con la medesima decorrenza degli interessi legali, possa essere riconosciuto il maggior danno (eventuale, come si vedrà), chiesto nella menzionata forma della rivalutazione monetaria: ma, a causa della genericità della domanda, tale danno, nell'*an* e nel *quantum*, non potrà eccedere quanto si desume dai principi espressi da Cass. civ., Sez. UU., 16.7.2008, n. 19499 (seguita da pronunzie posteriori conformi): «Nel caso di ritardato adempimento di una obbligazione di valuta, il maggior danno di cui all'art. 1224, secondo comma, cod. civ. può ritenersi esistente in via presuntiva in tutti i casi in cui, durante la mora, il saggio medio di rendimento netto dei titoli di Stato con scadenza non superiore a dodici mesi sia stato superiore al saggio degli interessi legali. Ricorrendo tale ipotesi, il risarcimento del maggior danno spetta a qualunque creditore, quale che ne sia la qualità soggettiva o l'attività svolta (e quindi tanto nel caso di imprenditore, quanto nel caso di pensionato, impiegato, ecc.), fermo restando che se il creditore domanda, a titolo di risarcimento del maggior danno, una somma superiore a quella risultante dal suddetto saggio di rendimento dei titoli di Stato, avrà l'onere di provare l'esistenza e l'ammontare di tale pregiudizio, anche per via presuntiva: in particolare, ove il creditore abbia la qualità di imprenditore, avrà l'onere di dimostrare o di avere fatto ricorso al credito bancario sostenendone i relativi interessi passivi; ovvero - attraverso la produzione dei bilanci - quale fosse la produttività della propria impresa, per le somme in essa investite; il debitore, dal canto suo, avrà invece l'onere di dimostrare, anche attraverso presunzioni semplici, che il creditore, in caso di tempestivo adempimento, non avrebbe potuto impiegare il denaro dovutogli in forme di investimento che gli avrebbero garantito un rendimento superiore al saggio legale».

4. Le spese di lite possono essere compensate, dall'un lato, giacché la Regione avrebbe dovuto corrispondere, quanto meno, la minor somma, di cui alle sue stesse difese, e, dall'altro, avendo la C.M., mediante il proprio difensore, dichiarato, in udienza, di essere «disponibile anche ad una compensazione delle spese di lite».

**P.Q.M.**

1. condanna la Regione Campania a pagare alla Comunità Montana del Faburno la somma di euro 860.419,18, oltre interessi legali e maggior danno (come da motivazione: § 3), con decorrenza dal 16.12.2013 sino al soddisfo;

2. compensa le spese di lite tra le parti.  
Benevento, 3.4.2014

---

IL GIUDICE  
DOTT. LUIGI GALASSO